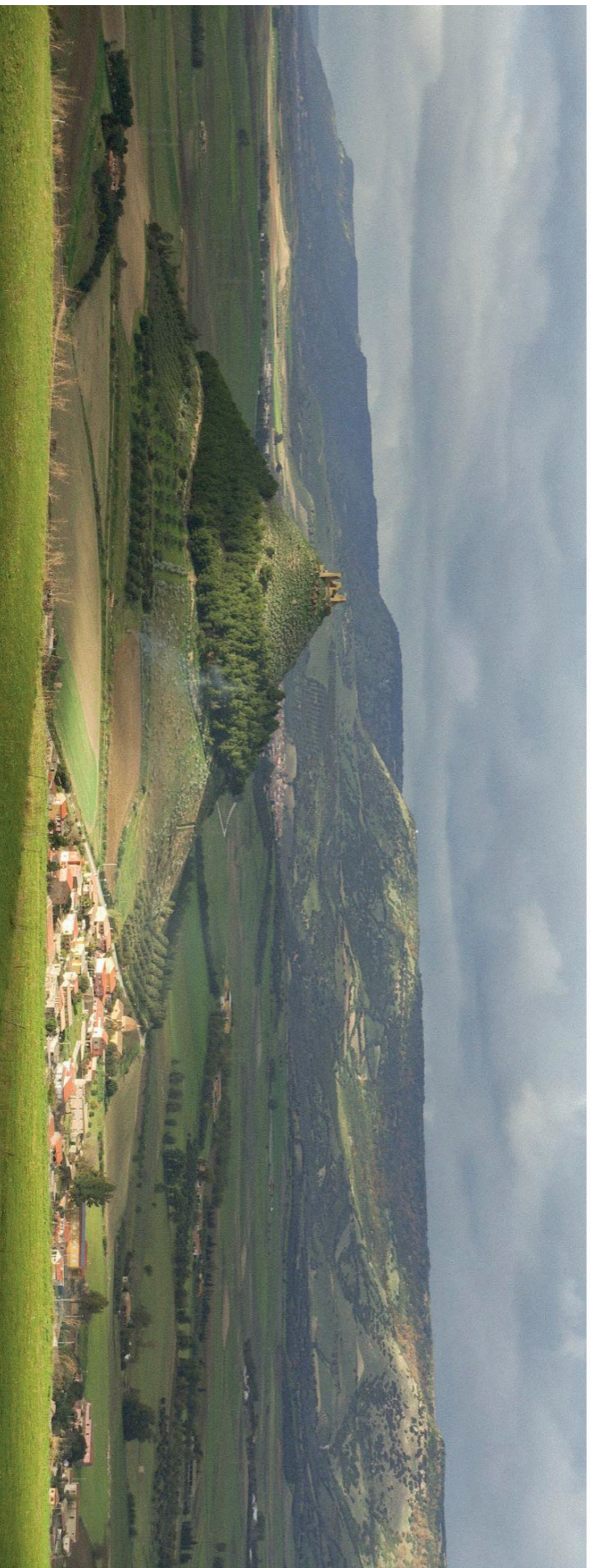


Dal non finito al senso del finito

Paola Rivezzo dmarchitetti



25.06.2021



INTRODUZIONE

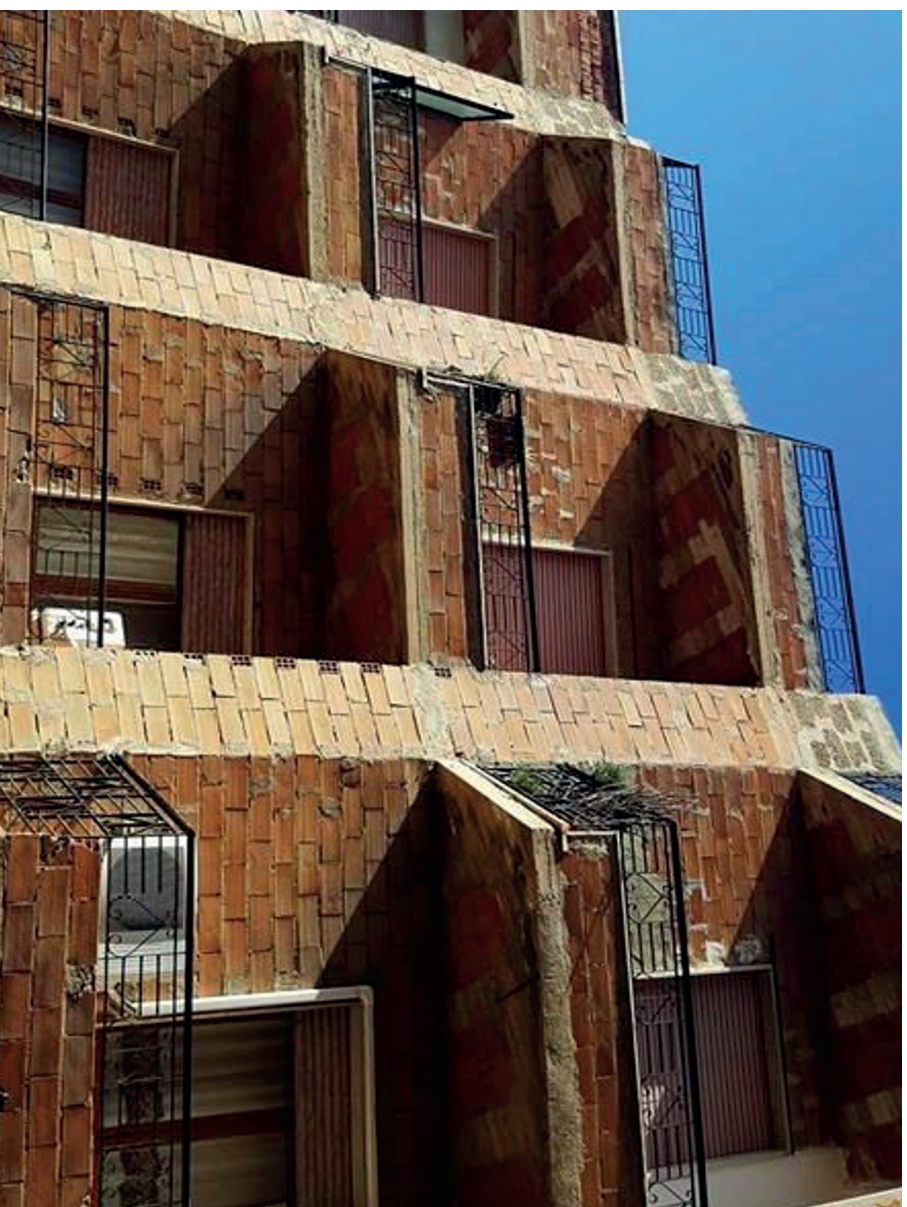


"Le case ai lati delle strade si ammassano insensate, incomplete, in progresso, in una casba di muri e di terrazze di blocchetti in calcestruzzo, e non riescono più nemmeno ad essere semplicemente bianche di calce o solenni di antica pietra viva. (...) qui da noi si riesce a interessarsi e a riflettere e per lo più a tutelare e a rivalutare positivamente tutto delle nostre tradizioni vere o presunte: la lingua, il canto, il vestito, la danza, il cibo, la festa eccetera; tutto, meno che i modi e le forme dell'abitare".

(Angioni G., 1990)



Il "non finito sardo "



In Sardegna, il così detto "non finito sardo" rappresenta un fenomeno diffuso in tutti i 377 comuni, specialmente quelli maggiormente interessati dall'espansione edilizia post bellica. Ha radici che devono essere indagate sotto i differenti aspetti culturali, sociali e antropologici.

BRAU5- Biennale internazionale del
Restauro Architettonico e Urbano

*"Il valore della qualità architettonica e urbana
nel restauro. Il fenomeno del non finito sardo e
le buone pratiche per una ripartenza"*

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari

Il "non finito sardo "



Le case dei piccoli centri interni, costruite in maniera povera con materiali del luogo secondo un legame indissolubile tra territorio e abitante, sono state rifiutate in favore di un edificato avulso dal contesto. L'abbandono via via più diffuso del senso di appartenenza ai luoghi, le costruzioni distanti dalle tipologie storiche consolidate ha determinato un reale impoverimento dei territori, riducendone enormemente l'identità e la capacità attrattiva.

BRAU5- Biennale internazionale del
Restauro Architettonico e Urbano

*"Il valore della qualità architettonica e urbana
nel restauro. Il fenomeno del non finito sardo e
le buone pratiche per una ripartenza"*

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari



Il "non finito sardo "



Le origini del «non finito» si fanno risalire agli anni del boom economico che ha interessato l'Isola nella seconda metà del secolo scorso.

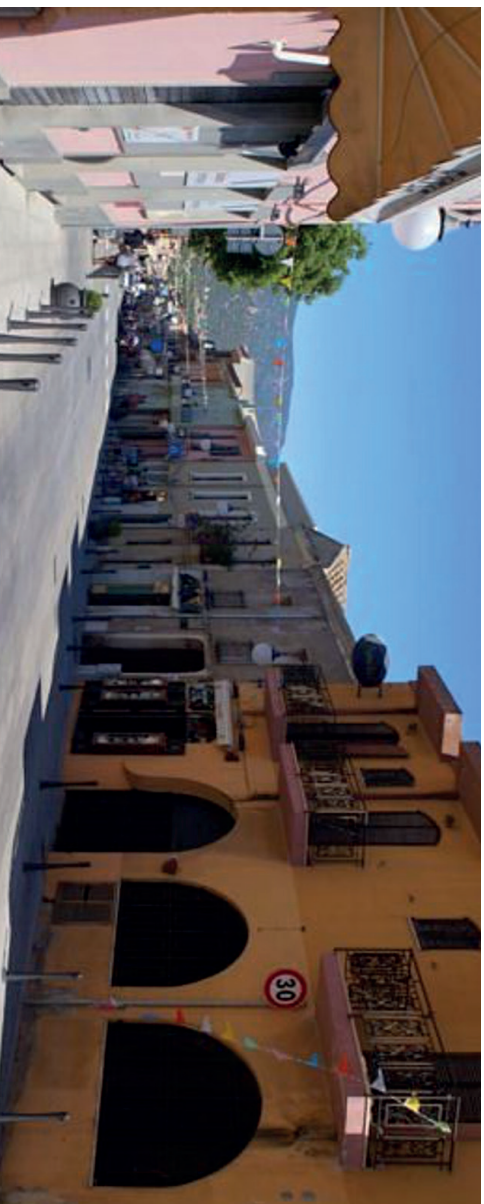
I materiali della tradizione come la pietra, i mattoni in terra cruda e i coppi sono stati soppiantati repentinamente dai blocchetti in cls e dalle onduline in eternit determinando una grande espansione urbana priva di qualsiasi accezione positiva.

BRAU5- Biennale internazionale del
Restauro Architettonico e Urbano

"Il valore della qualità architettonica e urbana nel restauro. Il fenomeno del non finito sardo e le buone pratiche per una ripartenza"

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari



Il "non finito sardo "



Nelle aree adiacenti ai centri storici è possibile leggere due fenomeni edilizi che si sono sviluppati parallelamente e, pur con configurazione opposta, rappresentano le due facce della stessa medaglia: la rinuncia dell'appartenenza dichiarata ad una comunità

–Abitazioni con facciate non concluse e esasperazione della privacy

–Abitazioni con colori e dettagli ridondanti e esasperazione dell'opulenza privata

BRAU5- Biennale internazionale del Restauro Architettonico e Urbano

"Il valore della qualità architettonica e urbana nel restauro. Il fenomeno del non finito sardo e le buone pratiche per una ripartenza"

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari



Le buone pratiche. Formazione per un «costruire etico»



Nel 2018, un corso di aggiornamento professionale denominato "Piani di recupero e riqualificazione urbana - Piani del colore", dedicato agli architetti, si è svolto in tre edizioni, in altrettanti Comuni sardi (Capoterra, Sarroch e Pula). Il corso si è proposto come obiettivo quello di formare professionalità competenti per accompagnare il processo di valorizzazione del territorio e uno sviluppo etico del rapporto uomo-ambiente, approfondendo settori e ambiti di straordinaria importanza per tutti i Comuni dell'Isola.

BRAU5- Biennale internazionale del Restauro Architettonico e Urbano

"Il valore della qualità architettonica e urbana nel restauro. Il fenomeno del non finito sardo e le buone pratiche per una ripartenza"

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari

Le buone pratiche. Formazione per un «costruire etico»



La città e i territori sono stati indagati come autentico ecosistema umano. I 55 architetti partecipanti hanno potuto spaziare dalle basi delle tecniche di illuminazione, al rapporto tra luce e colori, passando per la conoscenza di tutte le normative urbanistiche vigenti sul tema, per lo studio dei colori delle facciate storiche, per approdare, infine, alla redazione di un modello di Piano del colore volto al recupero del patrimonio edilizio esistente, storico, non finito e di nuova edificazione, per una complessiva riqualificazione dell'ambito urbano.

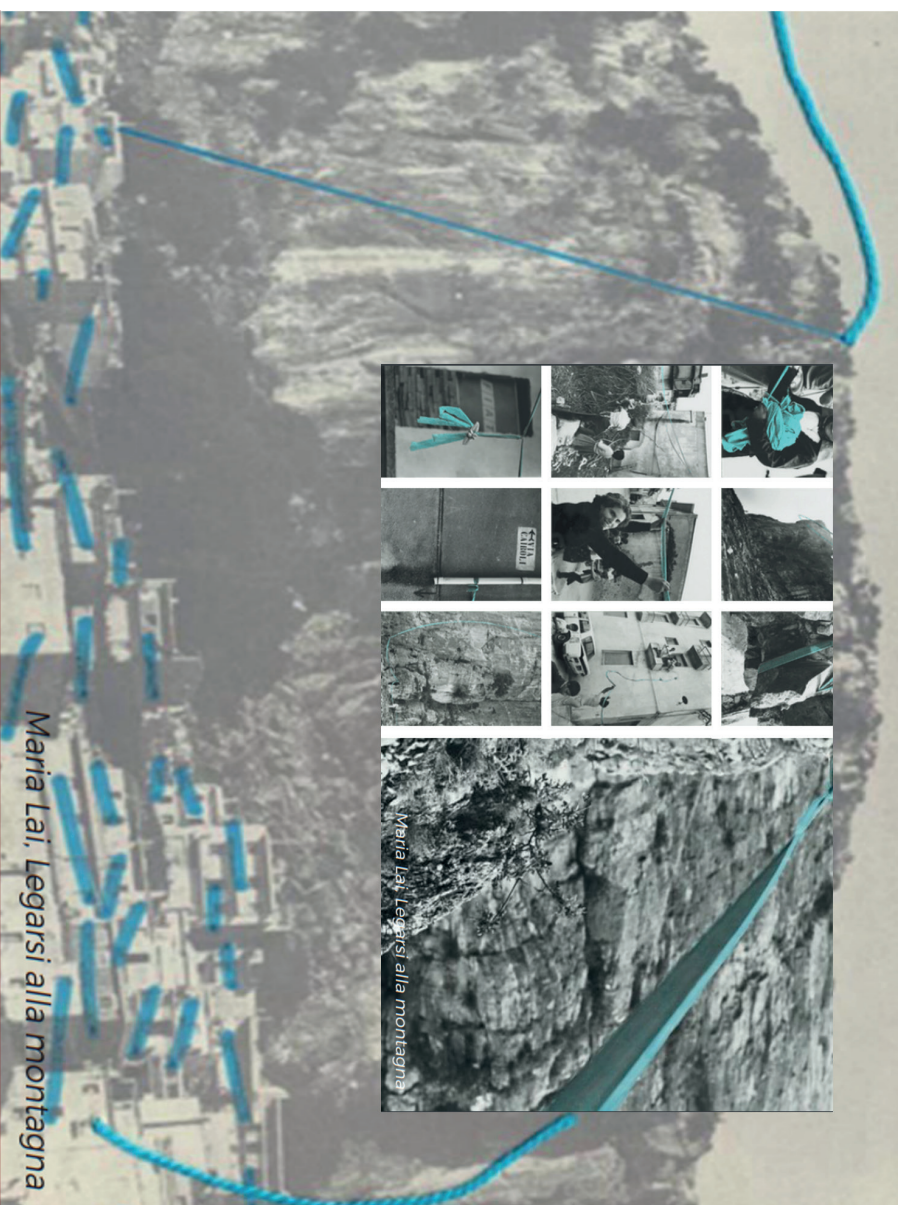
BRAU5- Biennale internazionale del
Restauro Architettonico e Urbano

*"Il valore della qualità architettonica e urbana
nel restauro. Il fenomeno del non finito sarco e
le buone pratiche per una ripartenza"*

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari

Maestri della cultura sarda e Progetti precursori



Legarsi alla montagna - 8 settembre 1981 - Maria Lai, nel corso della sua straordinaria attività artistica ha ricercato e sottolineato l'importanza dei legami collettivi invisibili, della conoscenza e coscienza del paesaggio e dell'esercizio consapevole dell'azione comune nella costruzione dello spazio di vita delle comunità, indissolubilmente legato al territorio.

BRAU5- Biennale internazionale del
Restauro Architettonico e Urbano

"Il valore della qualità architettonica e urbana nel restauro. Il fenomeno del non finito sarco e le buone pratiche per una ripartenza"

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari

Maestri della cultura sarda e Progetti precursori



L'opera riflette su quanto vitali siano quei legami collettivi invisibili e quella memoria storica che ci fanno sentire parte di un luogo.

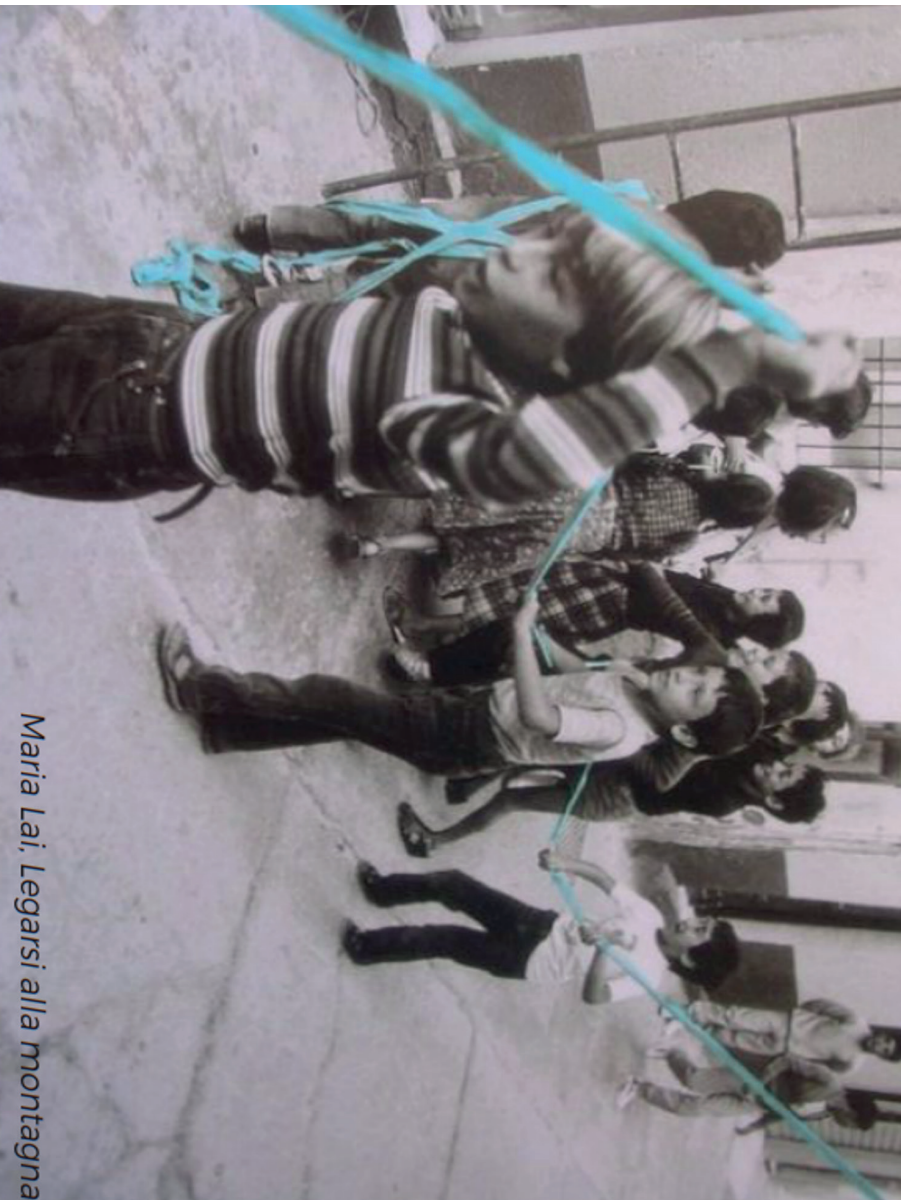
Simbologia quanto la conoscenza delle radici dei nostri territori ci possa portare a sviluppare un rapporto unico ed indissolubile con essi, che non può prescindere dall'esercizio consapevole dell'azione partecipata: partecipando all'operazione artistica, e quindi alla gestione del territorio, le persone si assumevano, ieri come oggi, una responsabilità pubblica rivolta al futuro.

BRAU5- Biennale internazionale del
Restauro Architettonico e Urbano

"Il valore della qualità architettonica e urbana nel restauro. Il fenomeno del non finito sardo e le buone pratiche per una ripartenza"

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari



Maria Lai. Legarsi alla montagna

Maestri della cultura sarda e Progetti precursori



il progetto Orani Pergola Village, approvato di recente dal Comune di Orani fu concepito nel 1953 dall'artista Costantino Nivola con l'intento di realizzare un'opera di arte ambientale che, unendo tutte le case del paese per mezzo di pergole di vite e intonaci bianchi, potesse rafforzare il senso di comunità dei cittadini

BRAU5 - Biennale internazionale del Restauro Architettonico e Urbano

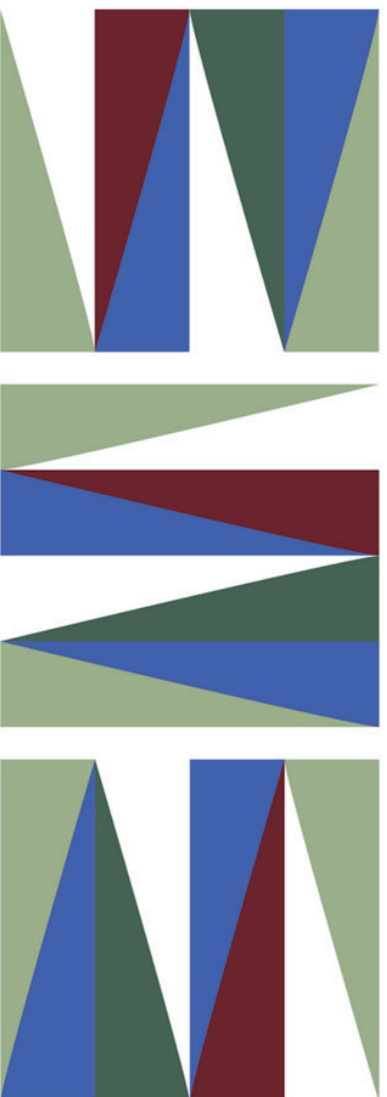
"Il valore della qualità architettonica e urbana nel restauro. Il fenomeno del non finito sardo e le buone pratiche per una ripartenza"

Arch. Phd Mara Ladu,
Università di Cagliari

Arch. Teresa De Montis,
Presidente Ordine Architetti PPC Cagliari

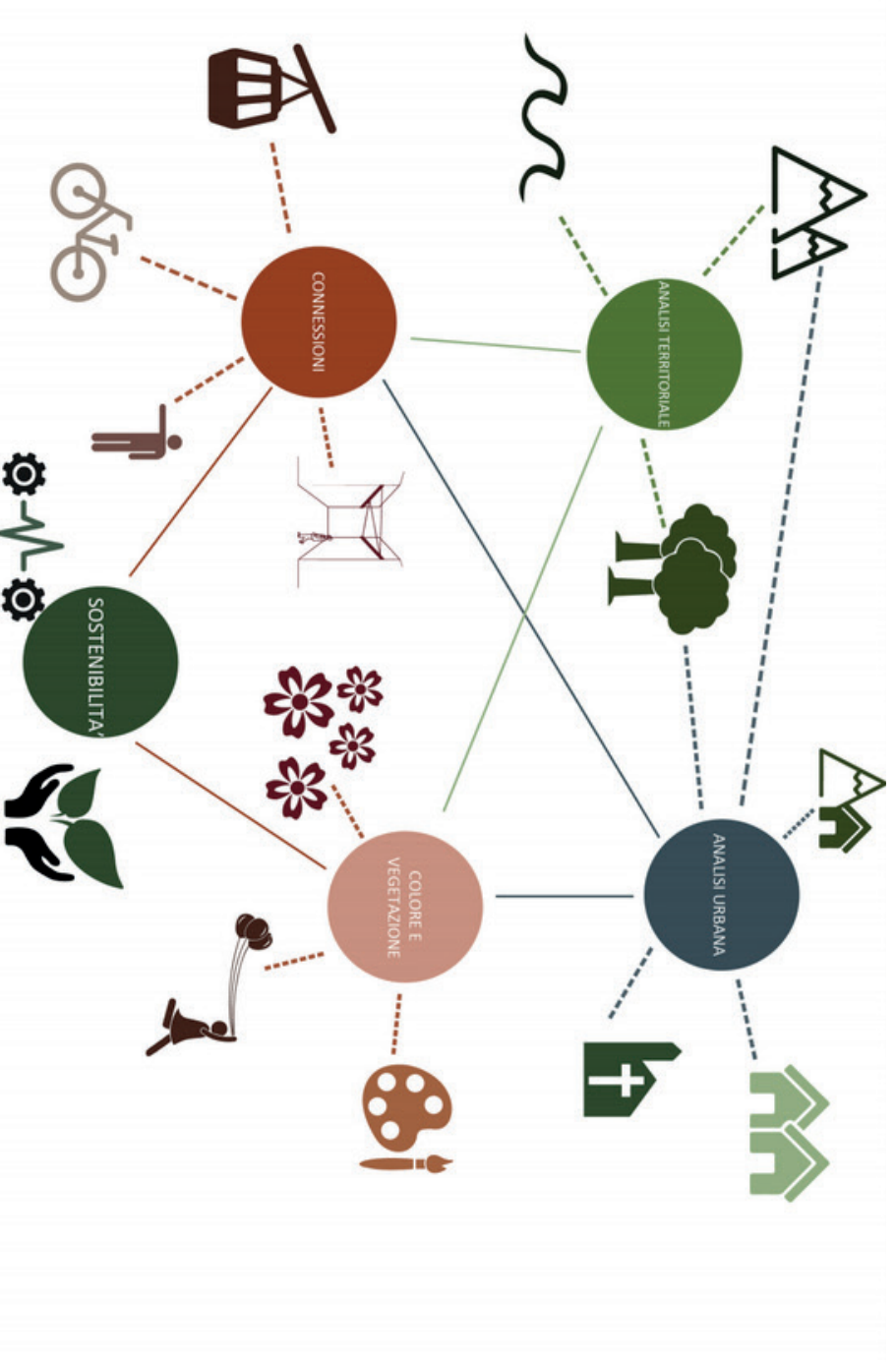


VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA

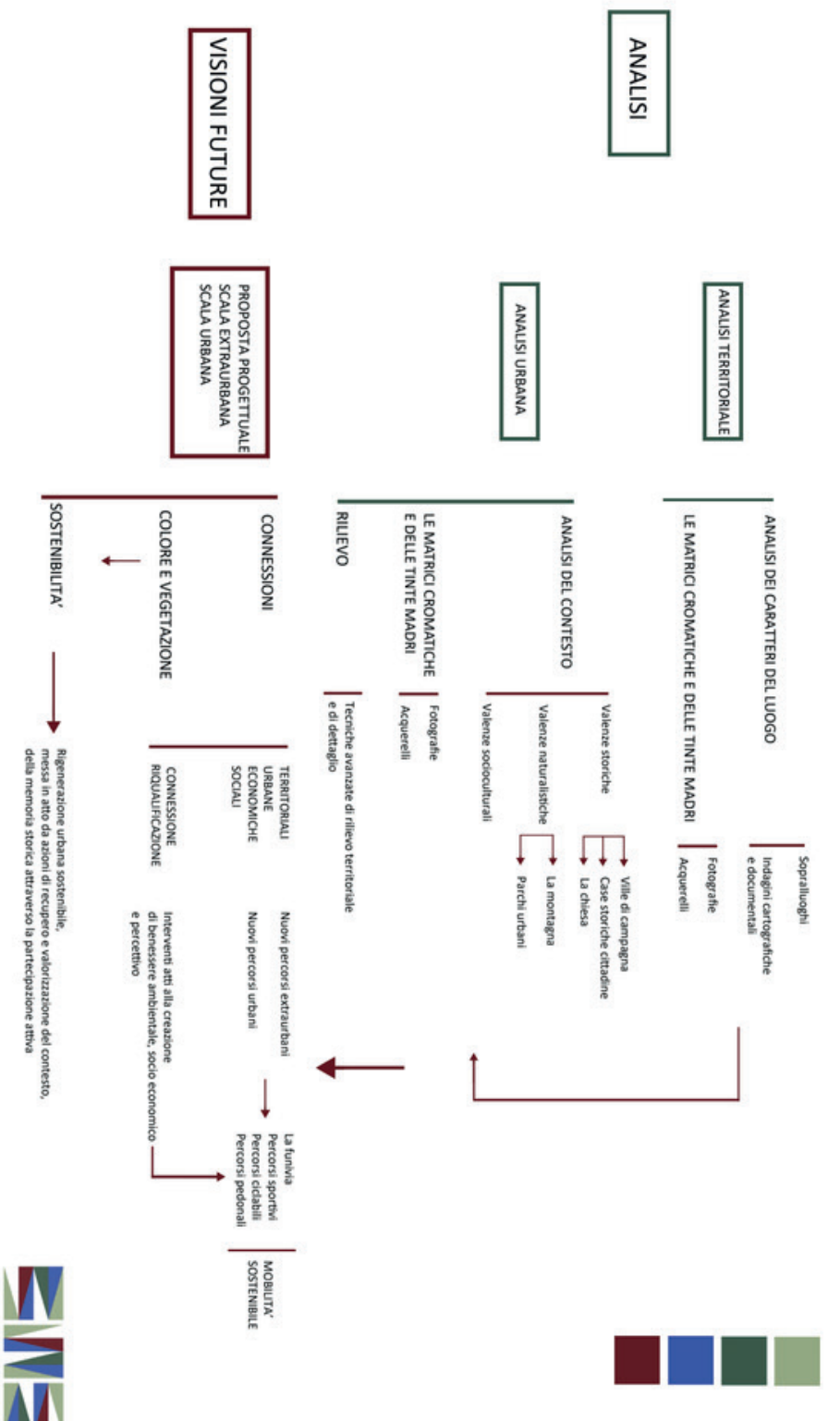


EDIZIONE C - CAPOTERRA

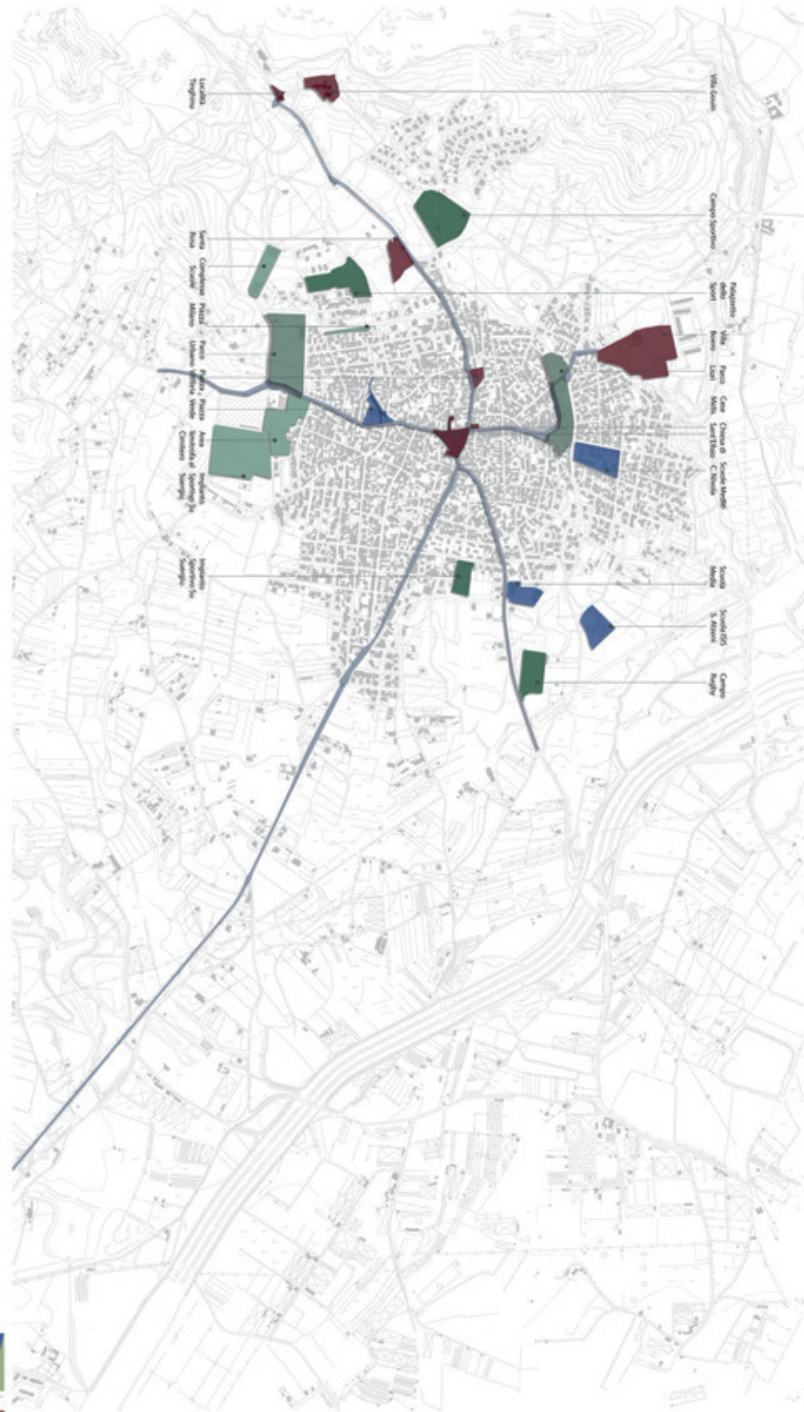
VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



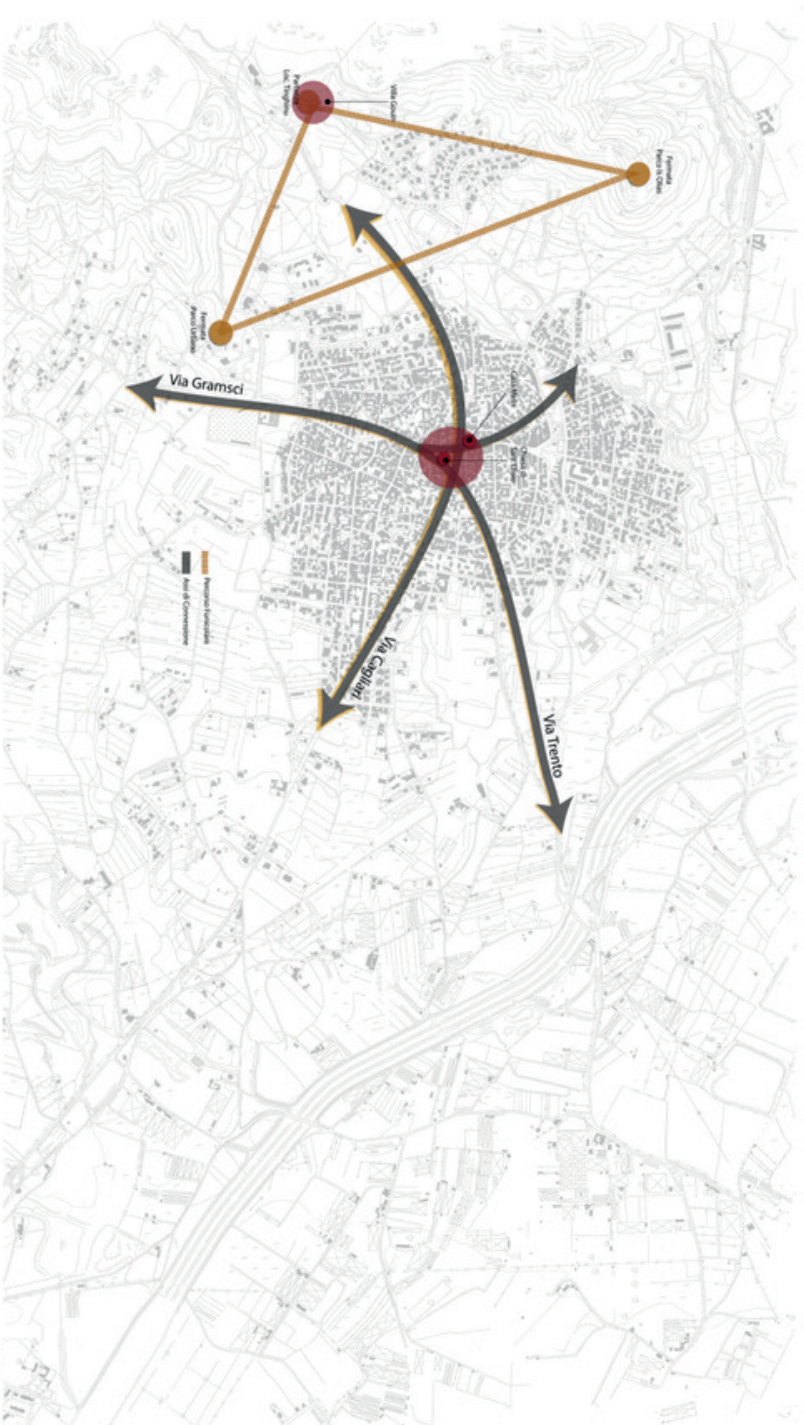
VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



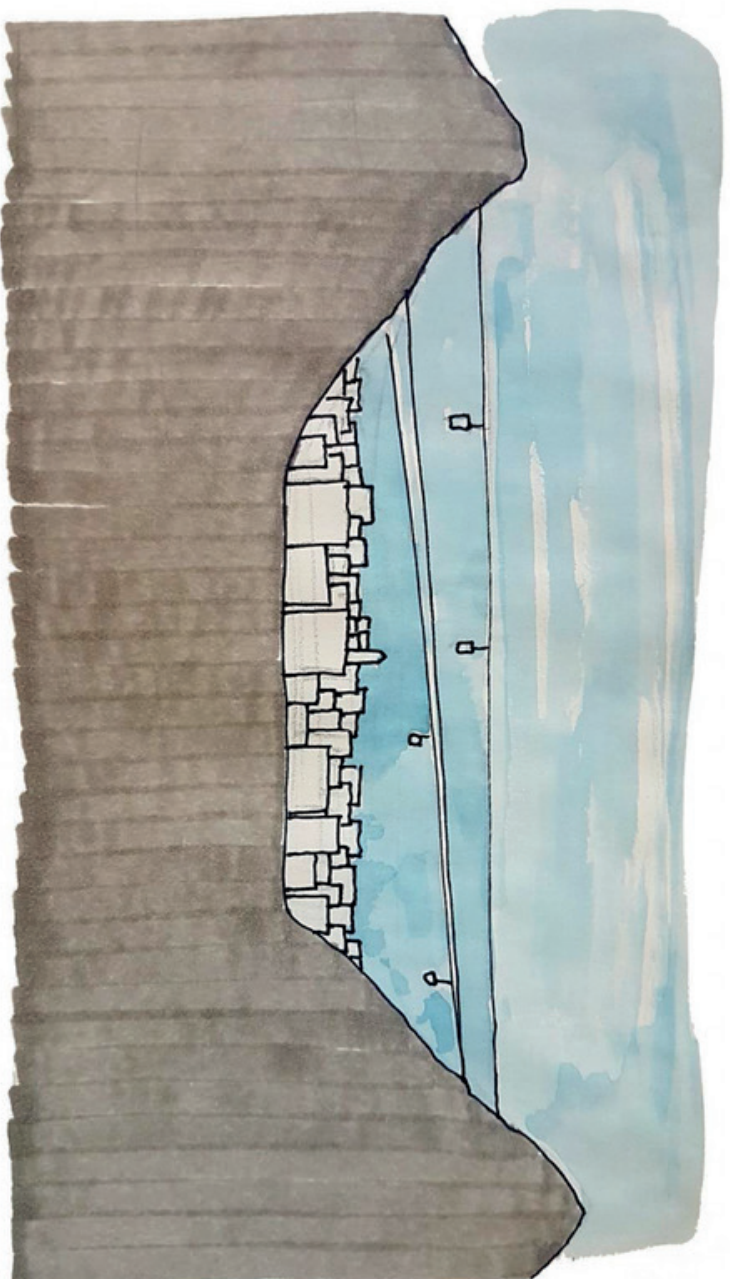
VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA ◆



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA ◆



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



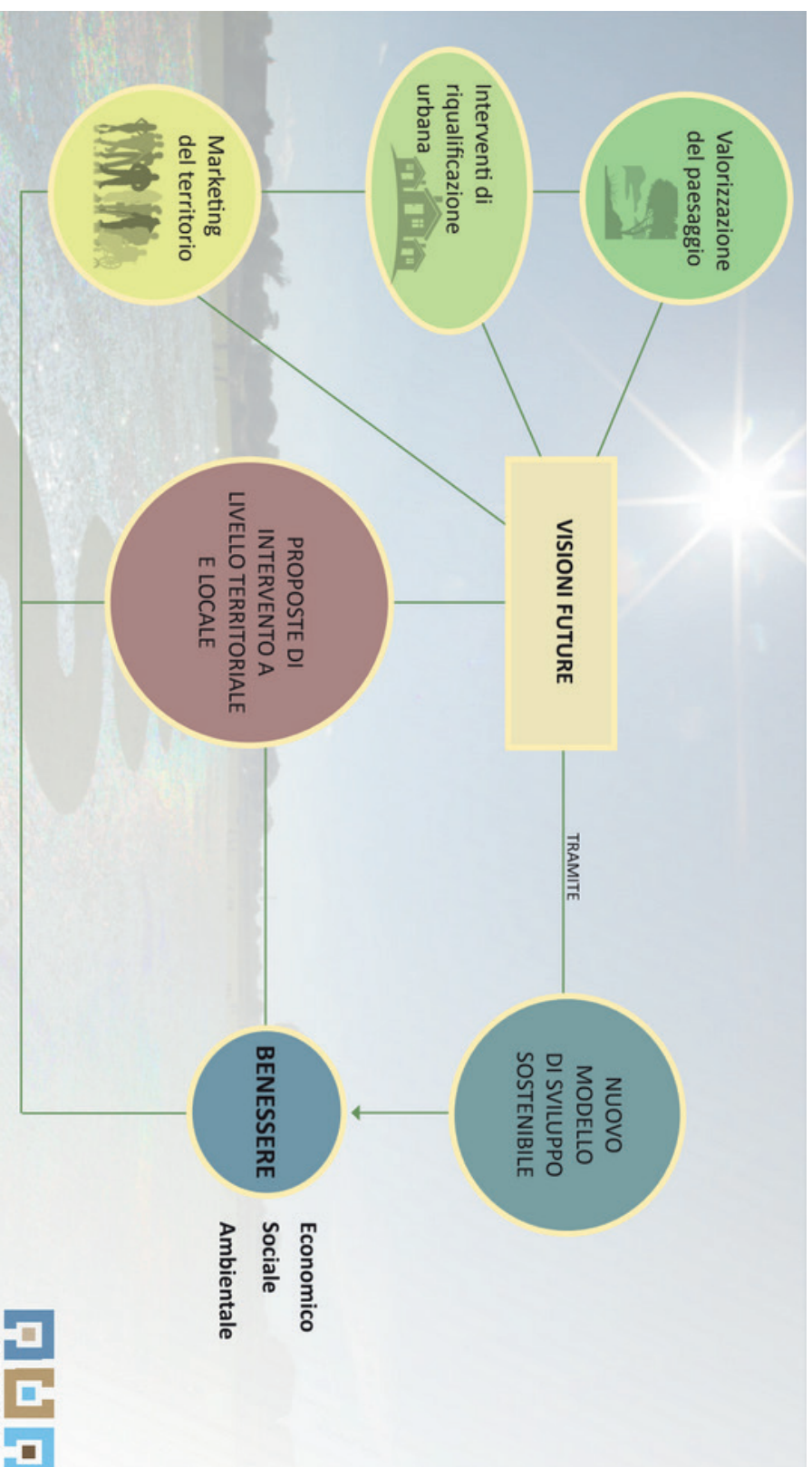


EDIZIONE A - PULA

VISIONI PROGETTUALI: PULA



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



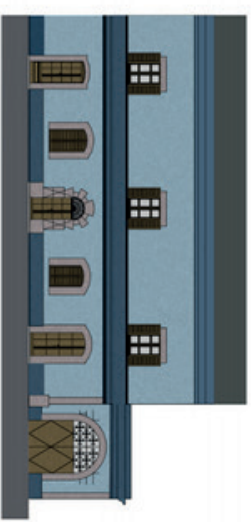
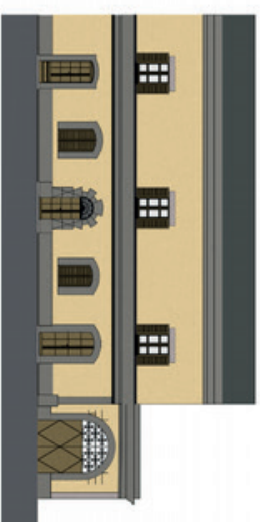
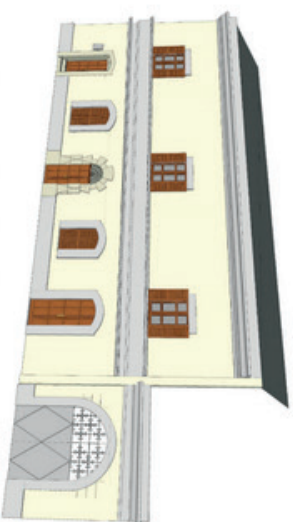
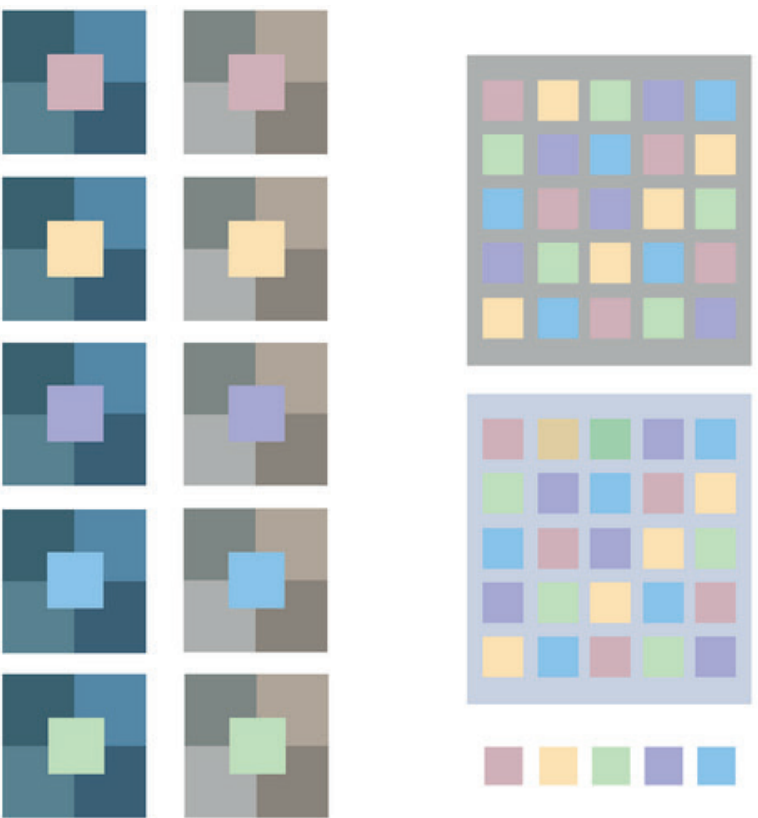
RILIEVO PERCETTIVO DEL COLORE



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



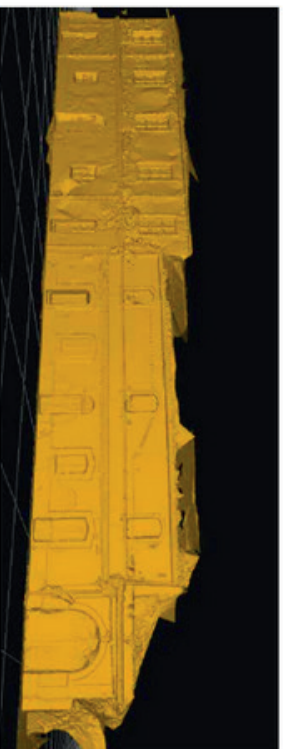
CONTRASTI CROMATICI



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA

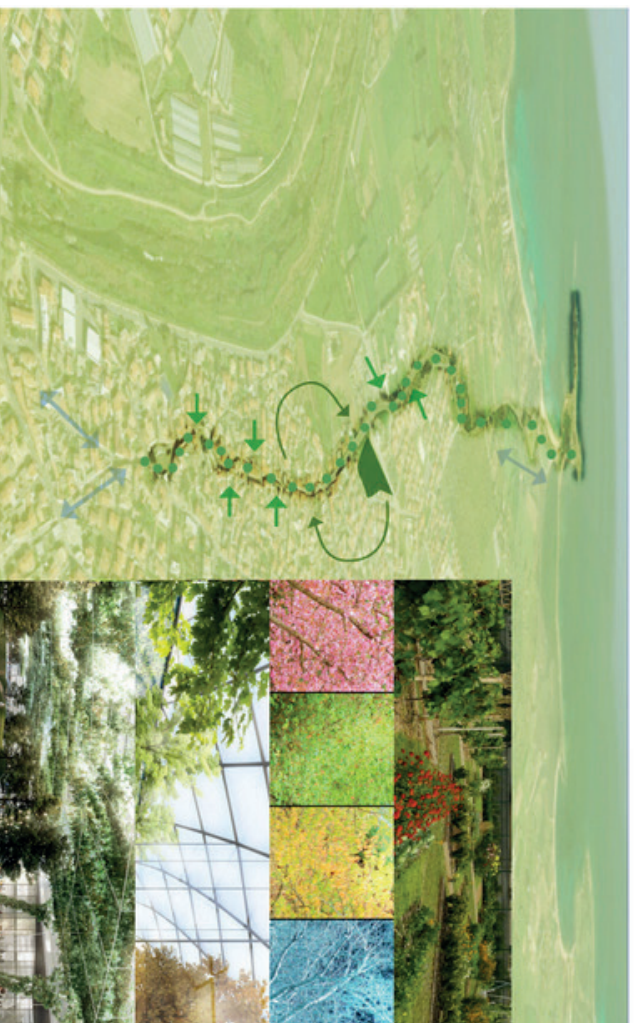


TECNICHE DI RILIEVO



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA

PERCORSO PEDONALE/CICLABILE DELLA VIA NORA ALL'INTERNO DEL CENTRO URBANO E FINO ALLA CHIESA DI SANT'EFISIO E ALLA ZONA ARCHEOLOGICA DI NORA (CIRCA 2,5 KM)



PULA E NORA



- Riqualificazione urbana tramite l'uso di vegetazione: cura delle corti abbandonate, connettività tra corti e parchi
- Paesaggio cromatico dinamico e modulato in base al cambiare delle stagioni
- Percorso da rendere piacevole e attrattivo, ombreggiato di giorno, ben illuminato di sera, piacevole ai sensi: vista, olfatto, tatto, udito, gusto
- Creazione di spazi urbani per soste e socializzazione



VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA ◆

VALORIZZAZIONE DELLE CORTI E DEI VUOTI URBANI

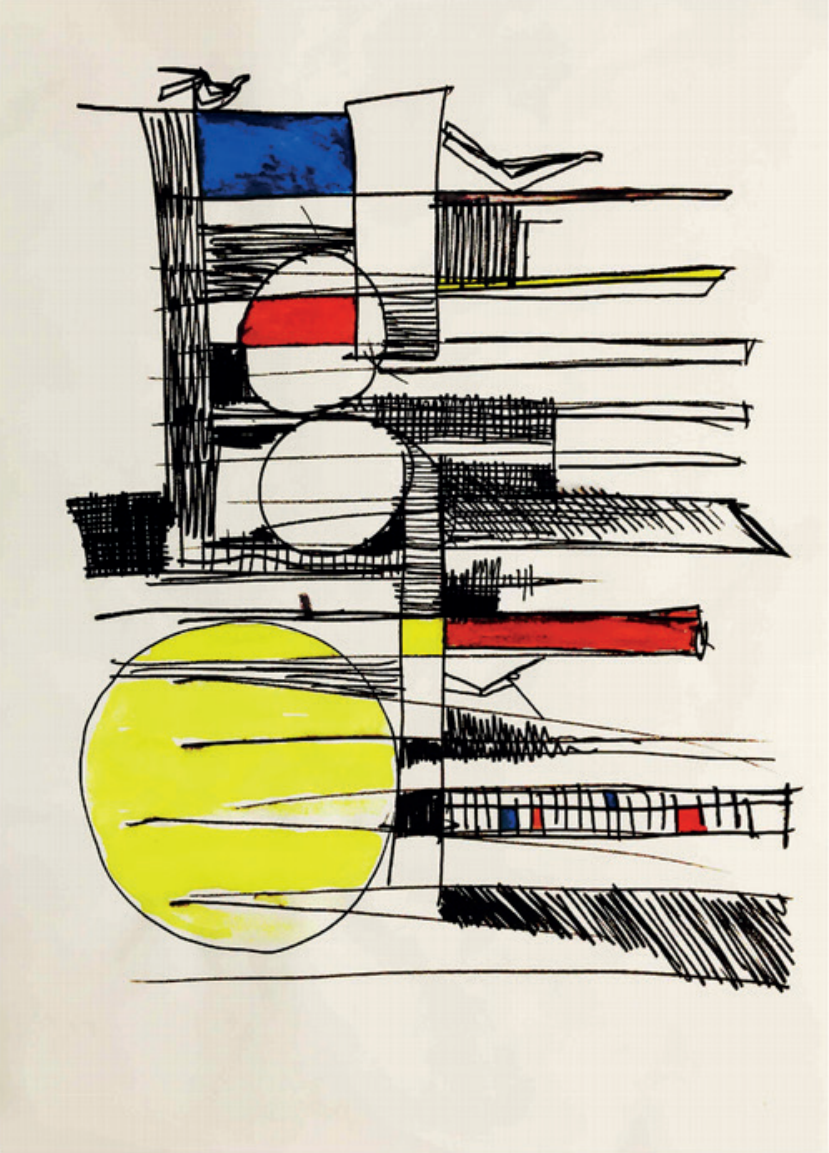


VISIONI PROGETTUALI: CAPOTERRA



RIQUALIFICAZIONE URBANA ATTRAVERSO L'USO DELLA VEGETAZIONE





EDIZIONE B - SARROCH

VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



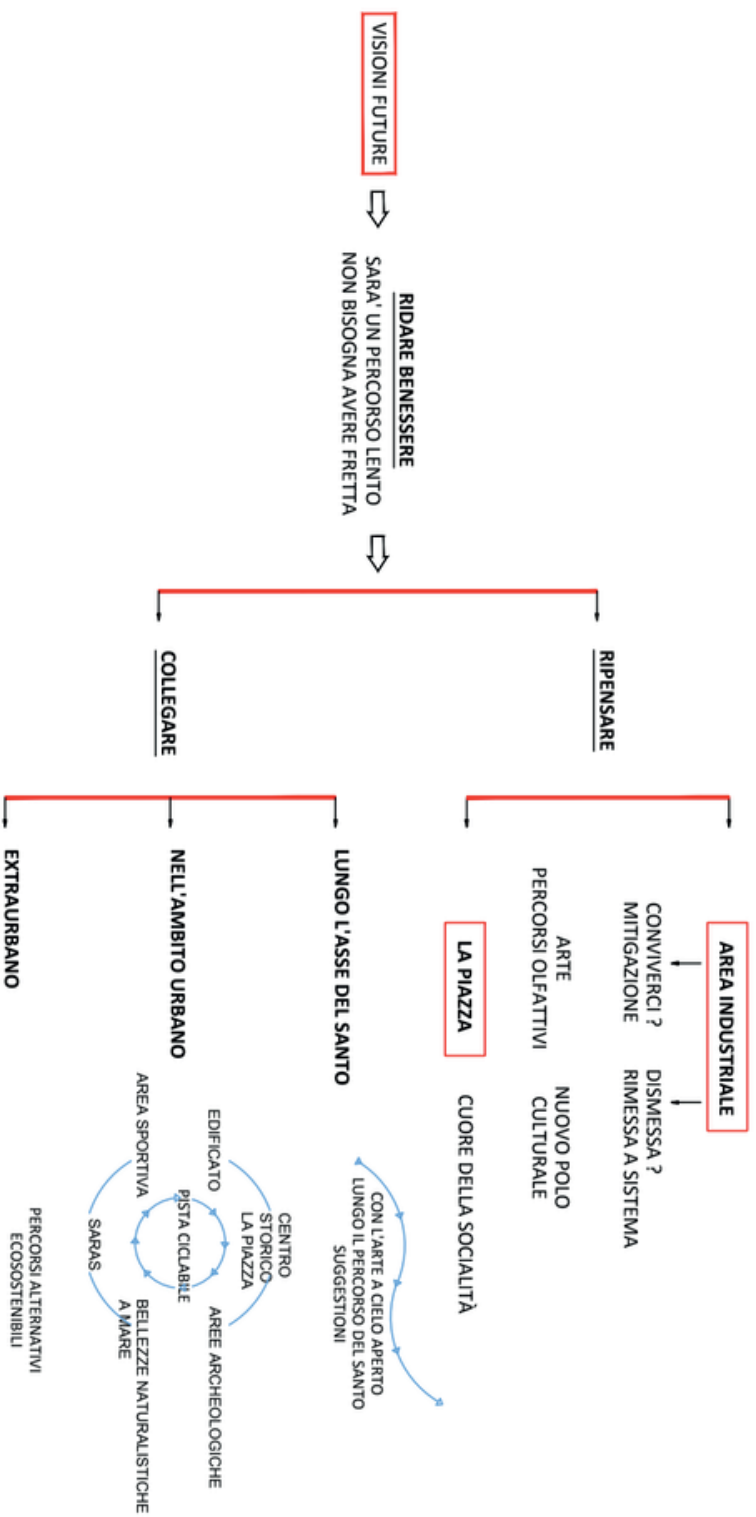
VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



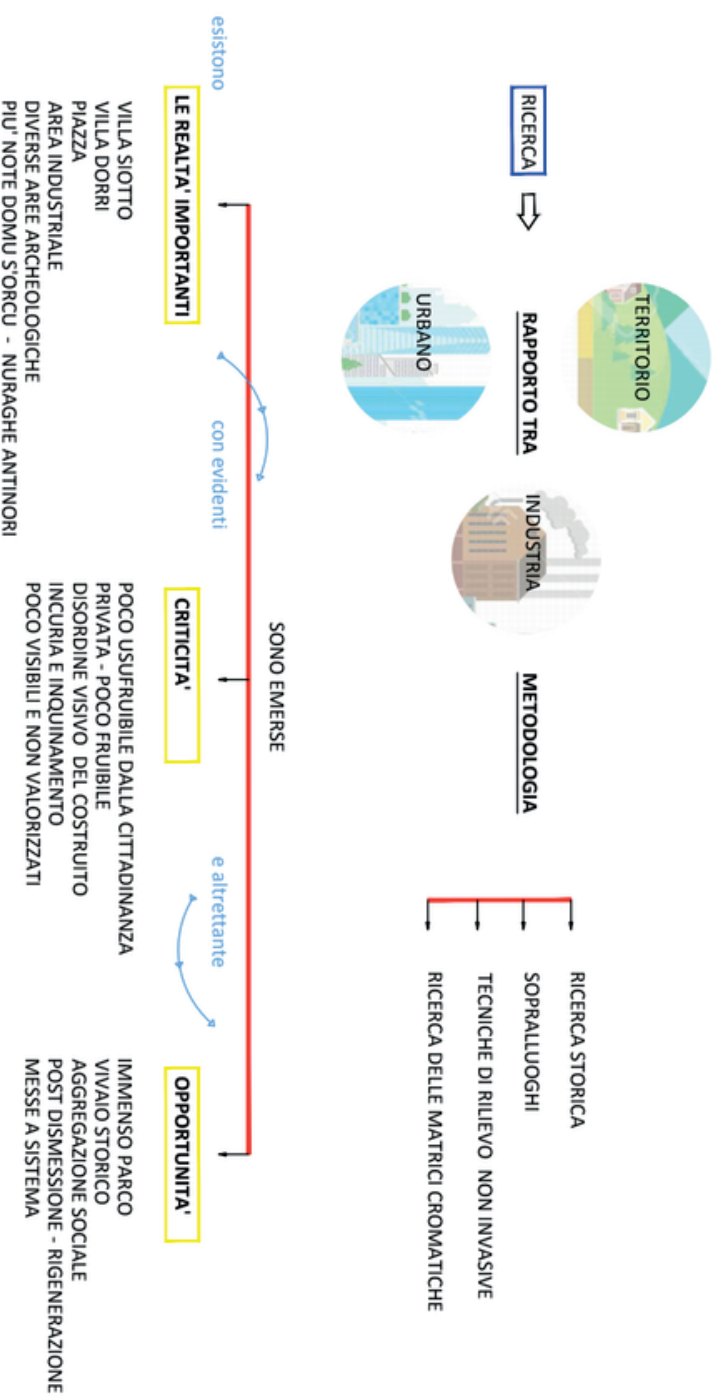
SARROCH

SARROCH

VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



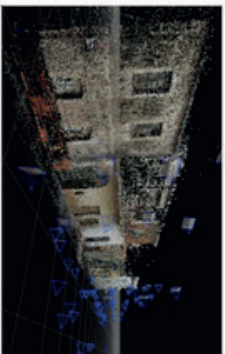
VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



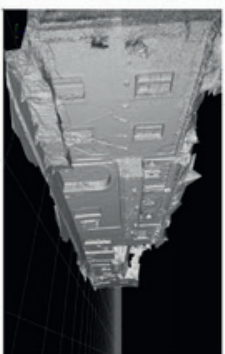
VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



FRONTE PIAZZA REPUBBLICA



SPARSE POINT CLOUD



MESH 3D



RESTITUZIONE 3D



MESH CON TEXTURE PER FOTOPRIANO



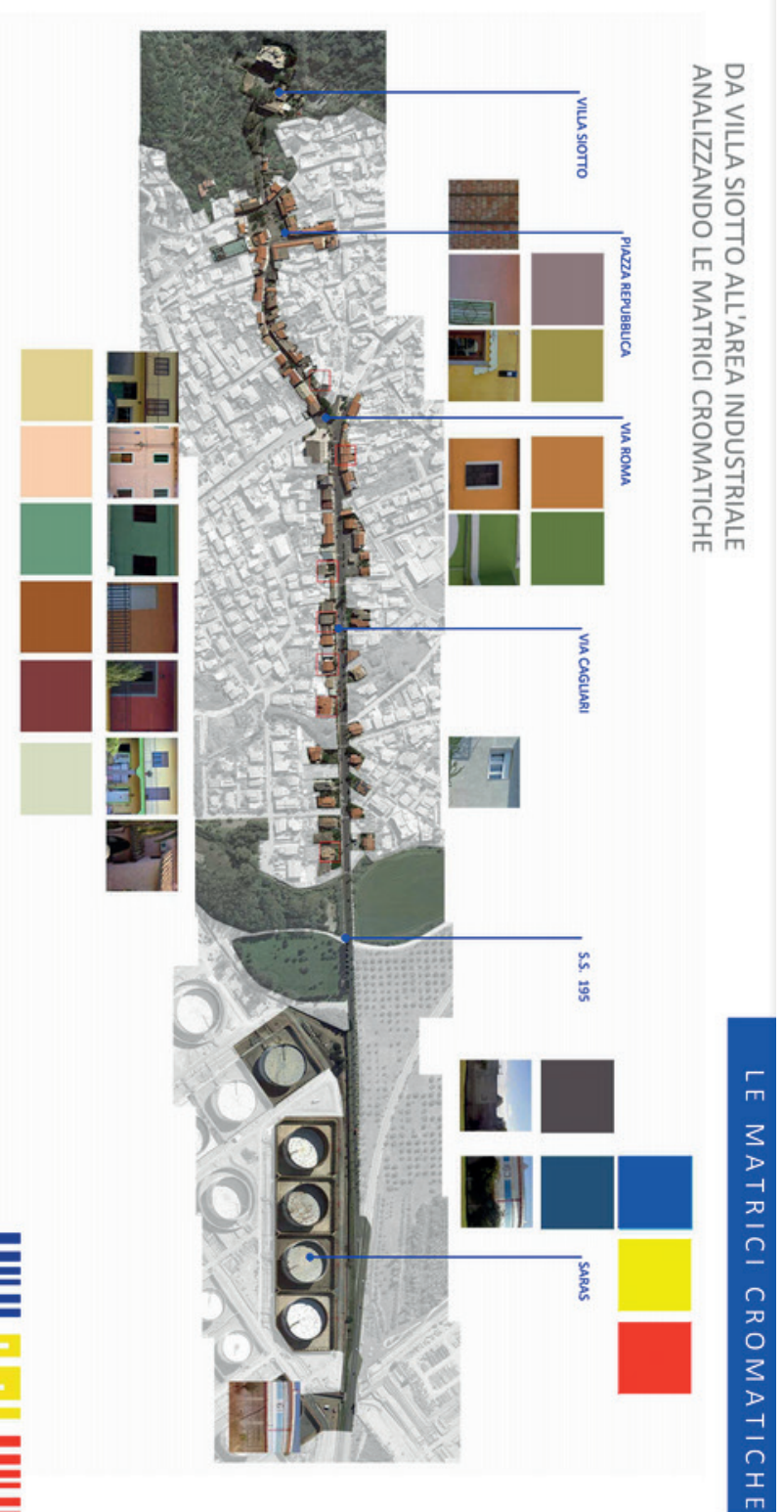
FOTOPRIANO



RESTITUZIONE CAD

TECNICHE DI RILEVO NON INVASIVE

VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



VISIONI FUTURE

RIPENSANDO L'AREA INDUSTRIALE MITIGANDO



STRADA INDUSTRIALE 199



FUTURE- CENTRALE DI ALESSANDRIA



BOMASTURPA OS OLHOS QUEREM TEMPO (SAO PAULO)



IL COLORE NELLA PROGETTAZIONE



FUTURE- CENTRALE DI ALESSANDRIA

CON L'ARTE, IL VERDE E IL COLORE



EDIZIONE B - SARROCH

VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



VISIONI FUTURE

RIPENSANDO L'AREA INDUSTRIALE
DISMESSA E RIMESSA A SISTEMA



IBA EMSCHER PARK, 1989-1999 - I PAESAGGI POST INDUSTRIALI DELLA RUHR



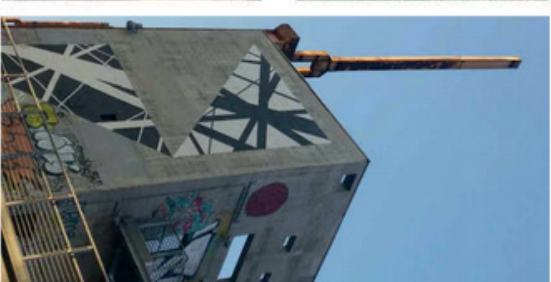
PAESAGGIO POST INDUSTRIALE



IL PROGETTO METAMORFOSI DI UN LUOGO: IL PAESAGGIO POST-INDUSTRIALE DEL PARCO DORA DI TORINO DI STS, LATZ UND PARTNER, STUDIO PESSON ASSOCIATO E STUDIO CARPATO ASSOCIATO SORGE SUL VECCHIO
SEDINE DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI PESANTI DELLA FIAT



ESEMPI E VISIONI



EDIZIONE 8 - SARROCH



EDIZIONE 8 - SARROCH

VISIONI PROGETTUALI: SARROCH



IL COMPLESSO INDUSTRIALE

REALTA' - CITTITA' - OPPORTUNITA'



LA RAFFINERIA E IL PAESAGGIO



LA RAFFINERIA IN NOTTURNA



IL PASSAGGIO IN NOTTURNA DI SAINT-ESPISIO



LA RAFFINERIA IN NOTTURNA



RIGENERAZIONE DELLA CENTRALE ELETTRICA DI YANGSHUPOU, SHANGHAI, CINA
LOGOON URBAN ARCHITECTURE DESIGN



LA CENTRALE DI ALESSANDRIA È STATO IL PRIMO ESEMPIO DI CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PROMOSSO NEL LUGLIO 2015 CON IL PROGRAMMA FUTUR-E PER INDIVIDUARE UNA NUOVA DESTINAZIONE D'USO DEL SITO.



EDIZIONE B - SARROCH



Questo materiale didattico è stato realizzato da **Formez PA** nell'ambito del **Progetto Campus Sardegna - Cultura del paesaggio e uso consapevole del territorio**, in convenzione con la **Regione Sardegna**.

Il Progetto Campus Sardegna è finanziato dal PO FSE 2014 – 2020. Asse 4 – Obiettivo tematico 11 - Capacità istituzionale e amministrativa - Azione 11.1.3 Azioni di riqualificazione ed empowerment delle Istituzioni, degli operatori e degli stakeholder.

Questo materiale didattico è distribuito con la licenza **Creative Commons CC BY - SA, Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale**.